



**Delibera n°67
in data 30/5/2023**

GIUNTA CAMERALE

RIUNIONE N°6 DEL GIORNO 30/5/2023

Presidente: Giuseppe Molinari

Sono presenti i componenti signori:

FRANCESCA FEDERZONI	SI
BRUNA LAMI	SI
GILBERTO LUPPI	SI
CLAUDIO MEDICI	SI
ALBERTO NOTARI	NO
MAURO ROSSI	SI
GIUSEPPE SIBILLA	SI

Sono presenti i seguenti membri del Collegio dei Revisori:

GAROFALO MAURO	SI
SOMMA DOMENICO MARIA	SI
VALPONDI DANIELA	SI

Segretario: avv. Stefano Bellei, Segretario Generale della Camera di Commercio assistito dall'avv. Massimiliano Mazzini.

O m i s s i s

OGGETTO: Acquisizione di quote del capitale sociale del Centro Studi delle Camere di Commercio G. Tagliacarne srl: Parere dei Revisori

Ricordato che il Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne srl è una società del sistema camerale che si occupa degli studi e dell'informazione economica, funzione assegnata dalla L. 580/1993 alle Camere di Commercio, come importante strumento a sostegno della competitività delle imprese e dei territori;

Tenuto conto che l'attività di analisi e di informazione economica è una delle specifiche competenze assegnate dalla L. 580/1993, a seguito della legge di riforma di cui al D.Lgs 219/2016, alle Camere di Commercio, a sostegno della competitività delle imprese e del territorio;



Richiamato più specificatamente l'art. 2 della L. 580/1993 s.m.i il quale stabilisce che "Le camere di commercio, singolarmente o in forma associata, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, svolgono le funzioni relative a: [...] d) sostegno alla competitività delle imprese e dei territori tramite attività d'informazione economica [...]";

Considerato che il Centro Studi nasce a seguito di un processo di riorganizzazione e rilancio della funzione di analisi e ricerca e monitoraggio del sistema dell'economia che ha portato alla trasformazione dell'istituto G. Tagliacarne, nato nel 1986 come fondazione con l'obiettivo di facilitare la promozione e la diffusione di una cultura economica mediante attività di studi, ricerca e informazione a sostegno, principalmente delle Camere di Commercio e del sistema camerale in generale, in società a responsabilità limitata, inizialmente con capitale sociale interamente detenuto da Unioncamere, poi successivamente anche da diverse Camere di Commercio, Unioni Regionali e società di sistema, entrate nella compagine sociale attraverso un'operazione di aumento di capitale terminata il 28 febbraio 2022;

Preso atto che con atto del 18 ottobre 2022, la società è stata trasformata in una società consortile a responsabilità limitata;

Ritenuto che il Centro Studi rappresenta, pertanto, una struttura a servizio delle Camere di Commercio sulla quale sono state focalizzate le competenze e le capacità di analisi statistica ed economica consentendo alle stesse la valorizzazione del proprio ruolo di interlocutori qualificati per l'analisi dei territori di propria pertinenza;

Valutato che la predetta società del sistema ha sviluppato ulteriormente l'analisi delle dinamiche economiche locali, integrandola anche con le nuove esigenze conoscitive, cui le Camere sono tenute a rispondere, sui temi dell'innovazione d'impresa, della transizione green e digitale, delle nuove aggregazioni di filiera, ha specifiche competenze per l'allestimento di progetti in risposta a bandi di gara per attività di studi - a livello nazionale ed anche nell'ambito di Programmi a gestione diretta della Commissione Europea e di affiancamento alla costituzione di alleanze e partenariati - e fa parte del Sistema Statistico Nazionale SISTAN, contribuendo così alla produzione dell'informazione statistica ufficiale;

Dato atto che nella riunione del 21 settembre 2022, la Giunta camerale ha operato una prima valutazione circa l'opportunità per l'Ente di acquisire quote del Centro Studi Tagliacarne scrl, possedute da Unioncamere, esprimendo parere favorevole in ordine alla predetta acquisizione e conseguentemente dando mandato agli uffici per tutti gli adempimenti necessari (Allegato 1);

Tenuto conto che con nota del 24 ottobre u.s. l'ente Camerale ha inviato ad Unioncamere la manifestazione di interesse all'acquisto di quote per un valore nominale pari ad € 2.000,00 (Allegato 2);

Dato atto che, successivamente, con nota del 14 novembre 2022, Unioncamere ha comunicato all'organo Amministrativo e ai soci del Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne scrl il parere positivo dell'ufficio di Presidenza in relazione alla manifestazione di interesse all'acquisto di una quota di partecipazione nella predetta società da parte della CCIAA di Modena per un valore nominale di 2.000,00, invitando i soci interessati ad esercitare il diritto di prelazione in misura proporzionale alla propria partecipazione e a comunicare la disponibilità alla sottoscrizione delle quote inoptate (Allegato 3);

Visto che con ulteriore nota del 16 gennaio 2023, in atti al n. 1063 del protocollo, Unioncamere ha comunicato all'Ente camerale, che non sono pervenute richieste di acquisto da parte dei soci, nei termini previsti (Allegato 4);



Ritenuto che la Camera di Commercio, pertanto, può procedere al perfezionamento dell'operazione di cessione provvedendo al pagamento delle quote richieste, pari ad un valore nominale di € 2.000,00 per un controvalore di vendita di € 4.240,24 corrispondente al valore del patrimonio netto del Centro Studi risultante dal bilancio di esercizio al 31/12/2021 e tenuto conto dell'operazione di aumento di capitale terminata il 28.02.2022;

Ricordato che la partecipazione al capitale della società è consentita dall'art. 2 della L. 580/1993 in cui si legge *"per il raggiungimento dei propri scopi, le camere di commercio promuovono, realizzano e gestiscono strutture ed infrastrutture di interesse economico generale a livello locale, regionale e nazionale, direttamente o mediante la partecipazione, secondo le norme del codice civile, con altri soggetti pubblici e privati, ad organismi anche associativi, ad enti, a consorzi e, nel rispetto delle previsioni del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante il testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, a società, dandone comunicazione al Ministero dello sviluppo economico"*;

Letti:

- l'art. 3 del D.Lgs. 175/2016 recante il *"Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica"* il quale stabilisce che *"Le amministrazioni pubbliche possono partecipare esclusivamente a società, anche consortili, costituite in forma di società per azioni o di società a responsabilità limitata anche in forma cooperativa"*;
- il successivo art. 4 del medesimo D.Lgs. 175/2016 che prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni di acquisire e gestire partecipazioni pubbliche alle società *"aventi per oggetto l'attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali"* ed esclusivamente per lo svolgimento, fra le altre delle seguenti attività:
 - "a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi; [...]*
 - d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento"*.
- lo stesso art. 4 che prevede che *"Le società in house hanno come oggetto sociale esclusivo una o più delle attività di cui alle lettere a), [...] d) [...] [..]. Salvo quanto previsto dall'articolo 16, tali società operano in via prevalente con gli enti costituenti o partecipanti o affidanti. [...]"*;
- il successivo art. 5 del D.Lgs. 175/2016 che prevede espressamente un onere di motivazione analitica dell'atto deliberativo di acquisto di partecipazioni, anche indirette in ordine
 - a) alla necessità della società per il perseguimento delle finalità istituzionali di cui all'art. 4;
 - b) alle ragioni e le finalità che giustificano tale scelta sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria in senso oggettivo e soggettivo;
 - c) alla compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa.

Evidenziato che ai sensi dell'art. 2 del proprio Statuto il centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne srl non ha scopo di lucro ed è un organismo di diritto pubblico ai sensi dell'art. 3 comma 1 del D.Lgs. 50/2016, una struttura del sistema camerale ai sensi dell'art. 1, comma 2 della L. 580/1993 con capitale interamente pubblico e risulta essere in base alla propria



specifica attività di produzione di servizi *"strettamente indispensabile per il perseguimento delle finalità istituzionali dei soci ai sensi delle disposizioni di legge e, in particolare, dell'art. 4 del D.Lgs. n. 175/2016 e dell'art. 2, comma 2, lett. d), della Legge n. 580/1993 (Allegato 5);*

Visto che come risulta dallo Statuto l'attività caratteristica della Società è svolta prevalentemente in favore o su richiesta dei consorziati. In particolare, oltre l'80% del fatturato della Società è effettuato nello svolgimento dei compiti affidati dalle amministrazioni controllanti socie. La produzione ulteriore rispetto a detto limite è consentita se la stessa permette di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale;

Visto altresì che nell'art. 5 dello Statuto del Centro Studi, relativamente all'oggetto sociale specifica che *"La società ha il fine di promuovere e diffondere la cultura economica attraverso attività di studi, di ricerca e di informazione, nonché iniziative di formazione e servizi relative. In particolare, la società svolge azioni e servizi strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionalmente demandate al Sistema camerale in materia di promozione e diffusione della cultura economica, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale. Le attività sono primariamente rivolte a sostegno delle Camere di Commercio, delle loro articolazioni funzionali, dalle loro Unioni regionali, dell'Unioncamere, dalle Camere di Commercio italiane all'estero, ed in generale dell'imprenditoria e delle istituzioni e strutture di promozione dell'economia e della cultura";*

Valutato che l'acquisizione di una quota di partecipazione consentirà, peraltro, all'Ente camerale di rafforzare il proprio ruolo nel mondo istituzionale e nel sistema camerale, nonché di integrare, in condizioni di economicità, efficacia tempestività ed affidabilità, per il tramite dei servizi messi a disposizione dei consorziati dal Centro Studi, le attività di osservatorio e monitoraggio dell'economia del territorio, in risposta e a supporto della domanda di informazione economica a vantaggio della competitività delle imprese del territorio;

Dato atto che i Consorziati, indipendentemente dalla quota posseduta, esercitano sulla Società un controllo analogo a quello esercitato sulle proprie strutture e servizi, secondo il modello *dell'in house providing*, ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. n. 50/2016 e dall'art. 16 del D.Lgs. n. 175/2016;

Ritenuto che la partecipazione al Centro Studi consentirebbe all'Ente camerale, quale consorziato di ricorrere all'affidamento per il tramite dell'*"in house providing"* con notevole semplificazione delle relative procedure e la realizzazione di un beneficio in termini di convenienza economica;

Visto che, per quanto riguarda la solidità economica- patrimoniale del Centro Studi, la società vanta un patrimonio netto di € 1.184.189, come risulta dall'ultimo bilancio approvato al 31/12/2022 con positivi risultati economici di esercizio conseguiti negli ultimi tre bilanci approvati (2020-2021-2022) (Allegato 6);

Ritenuto che il prezzo della sottoscrizione della quota di partecipazione è da ritenersi congruo ed adeguato in quanto determinato in applicazione del metodo del patrimonio netto sulla base dell'ultimo bilancio approvato (al 31/12/2021);

Valutato che l'operazione risulta altresì economicamente sostenibile, tenuto conto del patrimonio dell'Ente camerale, risultante dall'ultimo bilancio approvato in data 26/04/2023 in cui si registra un patrimonio netto pari ad € 47.810.478,50, in relazione all'entità dell'importo che viene chiesto di impegnare (Allegato 7);

Evidenziato che in relazione alla compatibilità dell'operazione di acquisto delle quote del Tagliacarne con la disciplina europea in materia di aiuti di Stato ai sensi dell'art. 5 comma 2 del Testo Unico della società partecipate:



1) ai sensi dell'art. 107, par. 1 del TFUE, si definisce aiuto di Stato alle imprese qualsiasi aiuto concesso da uno Stato membro, ovvero mediante risorse statali, sotto qualsiasi forma che, favorendo talune imprese o talune produzioni, falsa o minaccia di falsare la concorrenza;

2) affinché l'intervento pubblico si configuri come aiuto di Stato è necessario che: sia concesso dallo Stato o tramite risorse pubbliche; favorisca una o più imprese rispetto alle altre, ovvero venga concesso un vantaggio selettivo; distorca di fatto o potenzialmente una situazione di concorrenza; incida sugli scambi tra Stati membri;

Visto che l'acquisto della quota di partecipazione del Centro Studi Tagliacarne da Unioncamere non costituisce violazione della normativa in materia di aiuti di stato alle imprese poiché non vengono versate nella società risorse finanziarie (che infatti vengono liquidate ad Unioncamere), né la partecipazione della Camera di Commercio di Modena introduce vantaggi di qualsivoglia natura, inserendosi in un assetto già definito di partecipazioni pubbliche di capitale della società;

Visto che in ogni caso l'operazione di vendita potrà essere perfezionata subordinatamente al rispetto degli adempimenti di cui al D.Lgs. 175/2016 TUSP s.m.i.;

Dato atto che in base agli artt. 7-8 del D.Lgs.175/2016 le operazioni che comportino l'acquisto da parte di una pubblica amministrazione di partecipazione in società già esistenti sono deliberate dall'organo amministrativo delle Camere di Commercio;

Visto che in merito lo Statuto dell'Ente camerale all'art. 17, comma 2, lett. c) prevede espressamente che la Giunta *"delibera nei limiti di cui all'art. 2, commi 4 e 5 della L. 580/1993, sulla partecipazione della Camera di Commercio a consorzi, società, associazioni, gestioni di aziende e servizi speciali e sulla costituzione e gestione di aziende speciali e sulle dimissioni societarie"*;

Visto che ai sensi dell'art. 5, comma 3 del D.Lgs. 175/2016 s.m.i. l'amministrazione è tenuta ad inviare l'atto deliberativo di acquisizione della partecipazione diretta o indiretta:

-all'Autorità garante della concorrenza e del mercato, che può esercitare i poteri di cui all'art. 21 bis della L. 287/1990;

- alla Corte dei conti, Sezione Regionale di Controllo, che delibera, entro il termine di sessanta giorni dal ricevimento, in ordine alla conformità dell'atto a quanto disposto dall'art. 5 commi 1 e 2 dell'art. 5, nonché dagli articoli 4, 7 e 8, del D.Lgs. 175/2016 con particolare riguardo alla sostenibilità finanziaria e alla compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa. Qualora la Corte non si pronunci entro il termine di cui al primo periodo, l'amministrazione può procedere alla costituzione della società o all'acquisto della partecipazione di cui al presente articolo.

Visto che in merito a quest'ultimo adempimento, la Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia Romagna con Deliberazione n. 32/2023/INPR, ha fornito le indicazioni istruttorie preliminari all'esame della Sezione regionale in merito ai provvedimenti relativi alla costituzione di una società o all'acquisizione di una partecipazione, come contemplato dall'art 5 del d.lgs. n 175/2016;

Evidenziato che, in particolare, per la Corte dei Conti l'amministrazione prima di sottoporre alla Sezione regionale la delibera per l'espressione del giudizio, deve svolgere una sua istruttoria preliminare sui singoli parametri del "controllo", fornendone in modo esaustivo gli elementi. A tal fine nonchè *"nell'applicazione del principio di leale collaborazione istituzionale e al duplice fine di consentire, per un verso, all'organo di controllo il vaglio istruttorio della richiesta formulata dall'Ente, ai sensi dell'art. 5, c. 3 e 4, TUSP, e, per altro verso, di fornire all'Ente un quadro esaustivo degli approfondimenti necessari"*, la predetta Sezione Regionale della Corte dei Conti ha approvato e



messo a disposizione dell'amministrazione un questionario che dovrà essere allegato alla richiesta medesima, in assenza del quale il giudizio della Corte si concluderà con un esito negativo;

Dato atto che l'Ente camerale ha pertanto provveduto ad effettuare la verifica dei presupposti richiesti dalla normativa sopracitata per l'espletamento dell'operazione di acquisto, avvalendosi del predetto questionario, compilato peraltro in sinergia con lo stesso Centro Studi Tagliacarne (Allegato 8);

Precisato che, ai sensi dell'art. 2, comma 4 della L. 580/1993, "l'acquisizione di partecipazioni in società deve essere comunicata al Ministero dello Sviluppo Economico.";

Precisato altresì che il presente schema di delibera dovrà essere inviato al Collegio dei Revisori dei Conti per il parere previsto ai sensi dell'art. 30, comma 1 del D.P.R. 254/2005 "Regolamento di gestione patrimoniale e contabile delle Camere di Commercio;

Ritenuto necessario sottoporre il presente atto deliberativo ad una consultazione pubblica, ai sensi dell'art. 5, comma 2 D.Lgs. 175/2016, mediante pubblicazione all'albo on line della Camera di Commercio di Modena per 10 giorni;

la Giunta, all'unanimità,

d e l i b e r a

- di esprimere parere favorevole in ordine all'acquisto da Unioncamere delle quote del capitale sociale del Centro Studi delle Camere di Commercio G. Tagliacarne scrl, pari ad un valore nominale di euro 2.000,00 per un controvalore di vendita di € 4.240,24, previa consultazione pubblica e successiva acquisizione del parere del Collegio dei Revisori dei Conti, conferendo mandato agli uffici per tutto quanto necessario;
- di assegnare efficacia immediata al presente provvedimento.

F.to
IL SEGRETARIO
(AVV. STEFANO BELLEI)

F.to
IL PRESIDENTE
(ING. GIUSEPPE MOLINARI)